

## Comunicato stampa

**“Non accettabile che il governo ignori i problemi industriali di Alstom Italia”:**

**l'on. Benamati (Pd) insoddisfatto dalla risposta del sottosegretario Saglia sulle difficoltà dei siti produttivi italiani**

"Non e' accettabile che il governo non sappia quasi nulla delle gravi problematiche e delle prospettive industriali di una multinazionale importante per il settore ferrotranviario come Alstom, che nel nostro Paese possiede diversi siti produttivi, alcuni anche in stato di crisi e con diversi esuberi". È il commento dell'on. Gianluca Benamati (Pd) alla risposta del sottosegretario allo Sviluppo Economico Saglia all'interrogazione che il parlamentare gli ha rivolto insieme ad altri deputati del Partito Democratico.

L'on. Benamati, primo firmatario dell'interrogazione, chiedeva informazioni al governo sul futuro e sul piano industriale della multinazionale, che prevederebbe la riduzione di 280 posti di lavoro in Italia (40 a Bologna, 40 a Guidonia, 55 a Savigliano e la conferma della cassa integrazione straordinaria per 145 dipendenti di Colleferro).

La risposta del governo ha invece riguardato solo il sito di Colleferro (in provincia di Roma), per cui viene confermata dal ministro l'attivazione di un tavolo di confronto per valutare la possibilità di creare un polo di manutenzione pubblico/privato regionale di materiale rotabile per superare la fase di criticità dell'azienda.

“Al momento le strutture legali di Regione e Comune hanno espresso un parere negativo a riguardo - scrive il sottosegretario nella sua risposta - ma gli uffici del ministero, comunque, stanno lavorando ancora in tale direzione”. Viene poi confermato che ad aprile a Colleferro “l'azienda ha cessato ufficialmente l'attività e i dipendenti sono al momento in CIGS” per una durata di 24 mesi, fino cioè al 28 marzo 2013.

“Nella risposta il governo mostra di non sapere nulla sulla difficile situazione degli altri siti italiani di Alstom, compreso quello di Bologna, e sulle sue reali prospettive industriali”, commenta Benamati. Sul sito di Bologna il governo si limita a rispondere: “le parti sociali non hanno domandato a tutt'oggi alcun incontro per l'esame della situazione occupazionale, né è pervenuta altra segnalazione a riguardo”.